

Esodati

Così la Lombardia SALVA le vittime di **LADY FORNERO**

di Igor Iezzi
a pag. 11

Accordo tra la Regione e le parti sociali per tutelare i lavoratori in attesa della cassa integrazione

La Lombardia rimedia ai danni fatti da Roma Salvati gli **ESODATI**

Garavaglia: «Abbiamo trovato una soluzione ai problemi creati dal Governo». **Aprea:** «Abbiamo esteso la salvaguardia della mobilità in deroga»
di Igor Iezzi

Roma fa i danni, la Regione Lombardia sistema i cocci. Ancora una volta è il territorio che deve mettere una pezza agli errori commessi dallo Stato centrale. **Mario Monti**, sostenuto da Pd e Pdl, aveva creato il problema degli esodati? Ecco la Giunta guidata da **Roberto Maroni** correre in aiuto a tanti cittadini danneggiati dalle norme volute dal Governo dei professori. «La Lombardia, come al solito, tro-

va soluzioni ai problemi creati da Roma» ha sintetizzato l'assessore all'Economia **Massimo Garavaglia**.

«La Regione - ha spiegato **Valentina Aprea**, assessore al Lavoro - si impegna ad aiutare i lavoratori che sono in attesa di ricevere la cassa integrazione». Si tratta di una delibera assunta dalla Giunta regionale in tema di Anticipazione Sociale frutto dell'accordo tecnico tra Regione, Parti sociali, Finlombarda, Fondazione Welfare Ambrosiano e ABI. E' stata condivisa la modalità per garantire una soluzione agli esodati lombardi che maturino i requisiti della pensione con i criteri pre-Fornero entro il 31 dicembre 2014. Con queste norme i lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 30 settembre 2012 e collocati in mobilità a seguito di accordi governativi o non governativi, stipulati entro il 31 dicembre 2011 potranno contare sulla pro-

secuzione del contributo della mobilità in deroga fino al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

«Il provvedimento - ha spiegato **Aprea** - riguarda i lavoratori dipendenti in Lombardia. Questi potranno fare richiesta di anticipazione solo a partire dalla data di presentazione della domanda di Cigd da parte dell'impresa o dalla data di esame congiunto per la Cigs; l'importo massimo è fino all'80% della retribuzione mensile. La domanda dovrà essere presentata all'apposito sportello sindacale».

«Si è condiviso di estendere la salvaguardia della mobilità in deroga - ha precisato l'assessore **Valentina Aprea** - per tali be-

neficiari, ampliandone la durata per coloro che già godono della mobilità. Di conseguenza si integrerà l'accordo quadro sugli ammortizzatori. L'autorizzazione regionale avverrà a seguito del parere del Ministero del Lavoro».

Resta salva la ripartizione prevista dall'accordo: 80% Cigd, 20% mobilità. Le proiezioni indicano che con i 17 milioni di risorse residue per la mobilità in deroga si potranno avere le risorse. «Questo accordo - sottolinea **Garavaglia** - non andrà in ogni caso a pregiudicare le tutele per il riconoscimento della Cigd e potrà costituire un modello per il Paese».



